

# THE ROLLING NEWS

EDIZIONE SPECIALE  
FEBBRAIO 2025

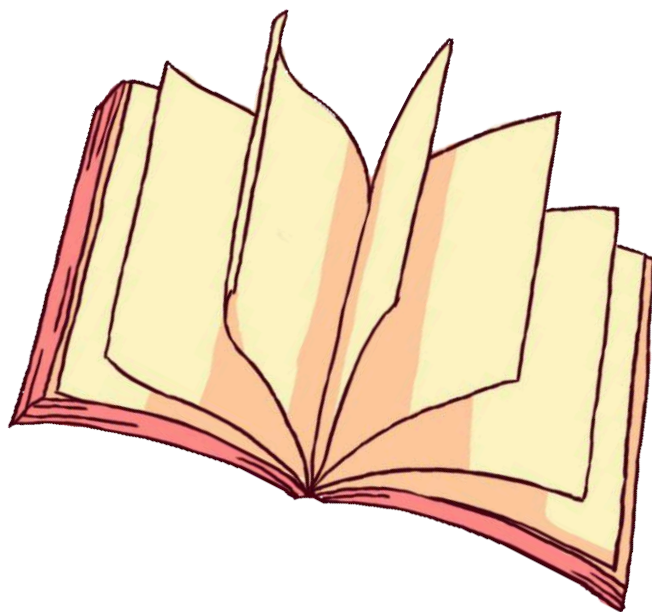
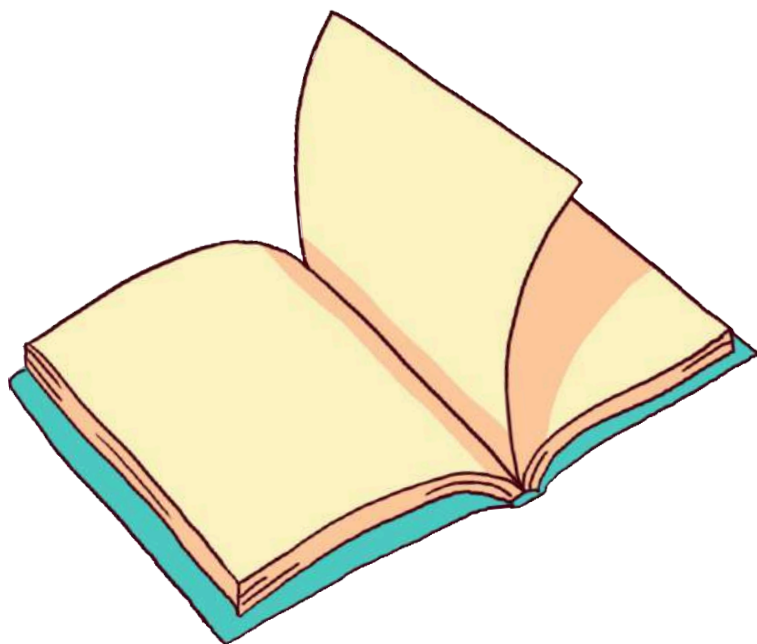
**LIBRI CONSIGLIATI**

**NUOVI RACCONTI**

**RIFLESSIONI SULLA  
LETTURA**

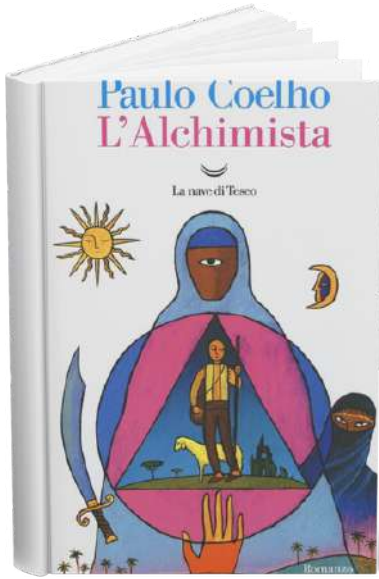
# SOMMARIO

TITOLO	AUTORI
PERCHÉ LEGGERLO?	2C
LIBRO O ZEPPA?	DANIELE, WYLLIAM- 3D
NEL MONDO DEI LETTORI	3B
ALCUNI GIORNI DI SCUOLA MEDIA...	ALEX-1E
CAPPUCETTO BLACK 2.0	ALESSANDRO D.-1E
LA BEDDIE DEL BOSCO	ANONIMO
SPIKE BOY	GABRIELE-1E
LA STORIA DEI PROF	MATTIA-2E
SONO QUELLO CHE SONO	ANONIMO
SPY X FAMILY	LINDA-2C
MASHLE	ELENA-2C



## PERCHÈ LEGGERLO?

### CONSIGLI DI LIBRI ASSOLUTAMENTE DA LEGGERE



Perché leggerlo?

1. La storia ti cattura
2. La trama è ricca di suspense
3. Ha una storia appassionante
4. Ha una storia scorrevole
5. Presenta diversi argomenti
6. Ti fa capire il senso della vita

Perché leggerlo?

1. Il mistero venne risolto da un ragazzino
2. La storia è appassionante
3. Fa venire voglia di diventare detective
4. Mi è piaciuto perché è coinvolgente
5. Ci sono tanti colpi di scena
6. Il protagonista è simpatico e intelligente



Perché leggerlo?

1. è divertente
2. è semplice
3. ha tante immagini
4. è scorrevole



## PERCHÈ LEggerLO?

### CONSIGLI DI LIBRI ASSOLUTAMENTE DA LEGGERE



Perché leggerlo?

1. per scoprire il bambino dentro di noi
2. le sue semplici metafore nascondono profonde verità sul valore dell'amicizia riuscendo ad arrivare dritto al cuore
3. ci ricorda che ciò che vale davvero non può essere visto dagli occhi, ma solo compreso con il cuore

Perché leggerlo?

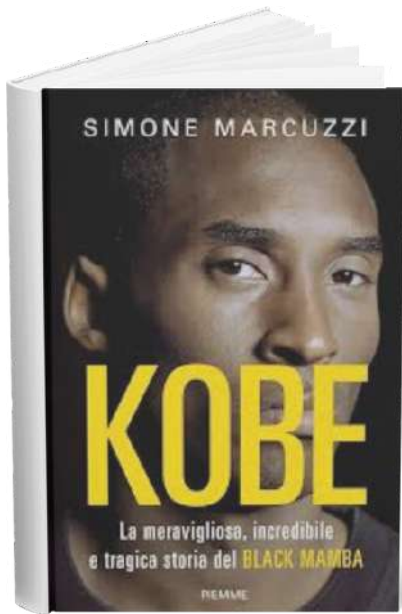
Si consiglia questo libro agli appassionati di fantasy e gialli



Motivi per cui leggerlo:

1. fa ridere
2. è coinvolgente
3. crea suspense
4. ci sono colpi di scena





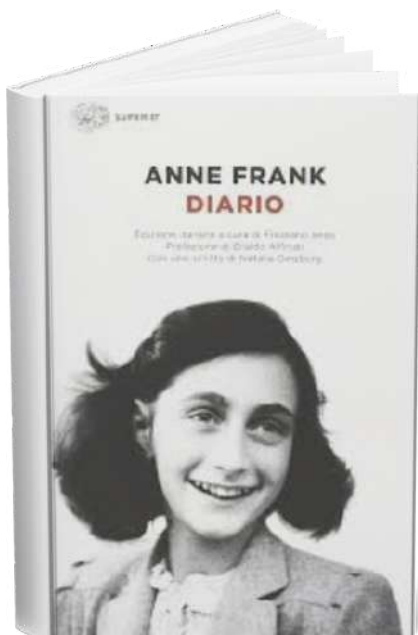
Io consiglio questo libro a chi sa chi è KOBE, la National Basketball Association (NBA) o il basket in generale, se no il testo diventa noioso e non si capisce molto.

Inoltre:

1. è molto interessante perché parla della sua vita dentro al campo e fuori dal campo.
2. ti lascia un po' di suspense
3. parla di basket, in particolare di KOBE

Motivi per cui leggerlo:

1. è divertente
2. ricco di suspense
3. un po' inquietante



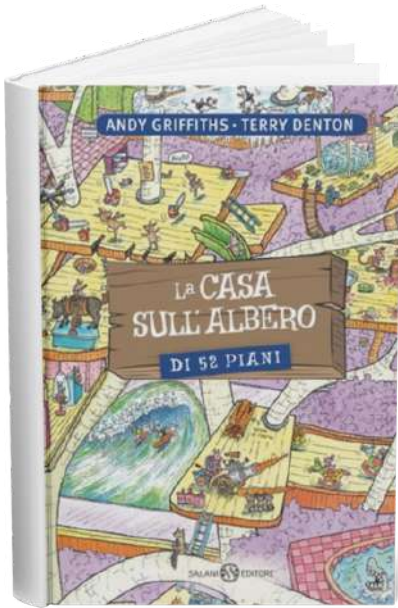
Perché leggerlo?

1. Perché ti fa ragionare sugli errori commessi nel passato affinché non si ripetano più.

2. Anna tramite questo diario ci insegna il valore della bontà nonostante il mondo disumano in cui si trova a vivere

LA CASA SULL'ALBERO DI 52 PIANI

Perché leggerlo?



Consiglio questo libro a tutti quelli che amano i libri fantasy comico. Grazie a questo testo vi farete tante risate: potrete trovare combattimenti comici, alcuni dei quali con gli ortaggi!

Si tratta di uno dei romanzi più facili che si possa leggere! E non solo questo, infatti appartiene a una saga! Io vi ho consigliato i 52 piani, ma sarebbe meglio iniziare dal primo, LA CASA SULL' ALBERO DI 13 PIANI, anch'esso divertentissimo!

PERSONAGGI

ANDY

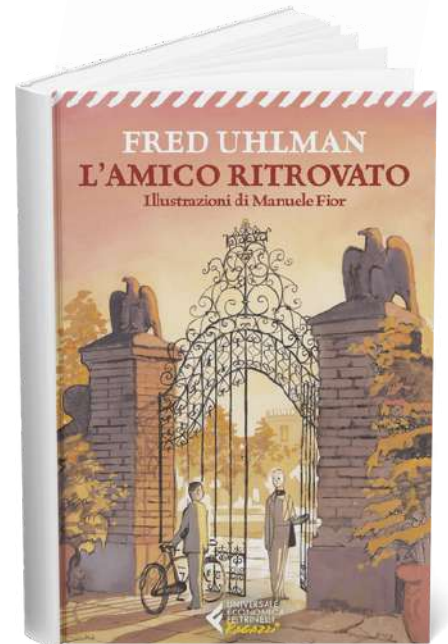


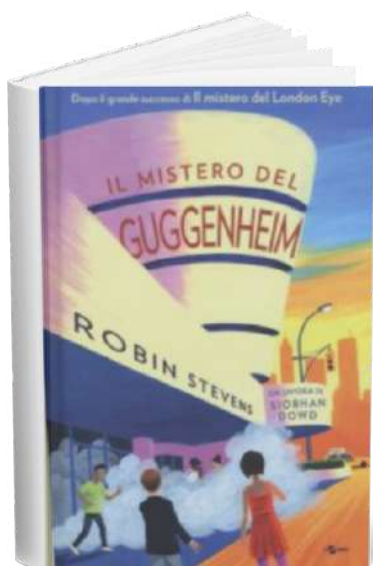
TERRY



Motivi per leggere L'amico ritrovato

- 1. è corto
- 2. è interessante
- 3. ha un finale inaspettato
- 4. è ambientato nel passato
- 5. spiega in modo semplice dei concetti difficili da comprendere





### Perchè leggerlo?

A me piace leggere perché è un'attività molto emozionante, stimola la mente, mi rilassa e mi permette di avere pensieri positivi.

Mi dedico soprattutto ai fumetti e ai manga (fumetti giapponesi).

Finire un libro è come completare un puzzle; quando ne termini uno, sei soddisfatto.

### Perchè leggerlo?

Consiglio questo libro agli appassionati dell'argomento.

Il testo parla della storia dei vigili del fuoco, dall'antichità fino ai tempi nostri.

È una storia composta da tante vicende personali.



### Perchè leggerlo?

È un libro molto bello, ma allo stesso tempo triste, per chi è sensibile potrebbe far piangere. Ci spiega gli eventi spiacevoli successi nel passato. Ci insegna inoltre che non bisogna pensare solo a se stessi o essere così brutali anche con persone diverse da noi.





Perchè leggerlo?

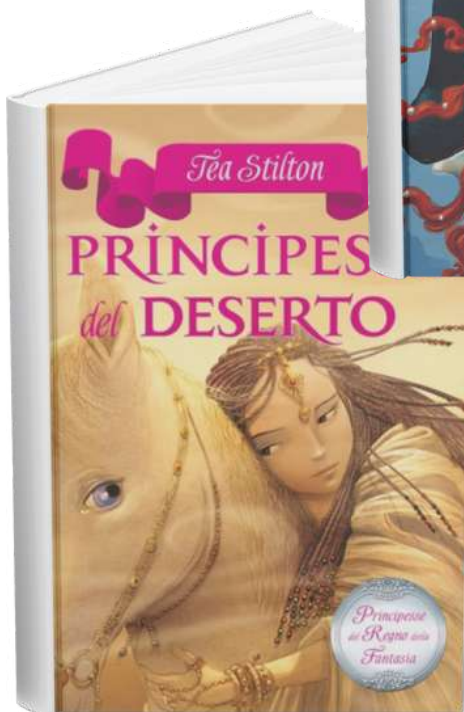
1. È divertente
2. È molto profonda come storia e ha significati importanti
3. È abbastanza scorrevole
4. Quando inizi il libro, non riesci a non finirlo

Perchè leggerlo?

Sport  
Competizione  
Amore  
Gioco di squadra



## SUGGERIMENTI DALLA REDAZIONE



### Perché leggerli?

Sono libri di avventura fantasy avvincenti e pieni di colpi di scena, ma non mancano le storie d'amore tra i personaggi. Questi sono i primi tre libri della collana delle "Principesse del Regno della Fantasia" ma ce ne sono ben altri 11!!!

Dal sesto libro in poi, però, si comincia a parlare di streghe...

Ma non vi dico nient'altro, dovete scoprire voi quali libri di questa collana ci sono.

Se volete provare a leggerli, in biblioteca ci sono tutti e 14!!!

### CONSIGLIO:

Leggeteli in ordine perché pur essendoci il riassunto del libro precedente all'inizio di ogni libro potreste non capirci un bel niente!!!

## LIBRO O ZEPPA?

### DUE DIVERSI MODI DI VIVERE I LIBRI



Secondo me i libri si possono usare in tanti modi, innanzitutto però li userei in modo rispettoso: per leggere, per collezionarli e anche per raccontare storie ai miei amici. Perciò i libri sono degli oggetti importanti nella mia vita perché se stessi senza, non farei un bel nulla in casa; vabbè, è ovvio che adesso ci sono gli smartphone, i tablet, i computer..., ma i libri sono la cosa più importante della storia della umanità perché senza i libri noi saremmo stati incapaci, infatti è grazie ai libri che noi siamo in questa generazione con tutte queste invenzioni elettroniche. Si possono leggere per divertirsi e per conoscere delle storie.

Tuttavia c'è gente che tratta i libri come se fossero dei giocattoli. Pensano che i libri siano un bel arredo, un appoggia bicchieri, un blocca porte, carta per il camino. Pretendono anche che non servano a niente, dicono che li leggono solo i nerd, che chi li legge non ha niente da fare dalla mattina alla sera. Infatti (per gli altri) i libri sono tutte queste cose, ma non è così perché i libri hanno un sacco di capacità;

in poche parole allenano la tua mente a leggere e a capire cosa c'è scritto nel testo, non solo leggere ma anche capire. Inoltre servono anche per la scuola, a svolgere i compiti in classe, a capire i problemi di matematica... Servono un po' a tutto, ma la cosa più importante è che ci aiutano a comprendere e imparare soprattutto l'italiano, la nostra lingua madre.

In conclusione i libri hanno lo scopo di far impegnare e sforzare la nostra mente per farla sviluppare permettendoci di imparare molte più cose che noi adesso non sappiamo, donandoci anche lezioni di vita.



## LIBRO O ZEPPA?

### DUE DIVERSI MODI DI VIVERE I LIBRI

C'è gente che usa i libri per tante cose, in tutti i modi possibili, tranne nel modo in cui dovrebbero veramente essere usati.

Questo non è il mio caso, è fondamentale secondo me usare gli oggetti con la finalità per cui sono stati inventati, soprattutto quando si parla di libri. Essi sono esperienze, racconti, vita e inventiva di vari scrittori che non è giusto svalutare così. I miei libri li tengo con cura per rileggerli più e più volte, infatti rileggere vecchi libri mi ricorda alcuni dei periodi della mia vita.

Mi è infatti successo che terminando di leggere un libro mi sia capitato qualcosa di importante e a distanza di tempo rileggendolo mi torna subito in mente.



I miei gusti sui libri sono molto particolari, mi piacciono principalmente: i libri misteriosi ovvero i gialli, i libri di fantascienza, le biografie e avventure (scritte da youtubers). Li leggo appassionatamente, cioè nella mia stanza con la porta chiusa (così da non distrarmi), uso anche il telecomando della luce per cambiare il colore con uno che mi ricorda l'argomento del libro, infine mi sdraio e leggo. In poche parole faccio il possibile per rendere la mia cameretta un ambiente fedele in tema con il luogo del libro, per esempio se leggo un libro di esplorazione in una foresta, metto le luci verdi per imitare le foglie così da immedesimarmi il più possibile nel racconto. Anche ai miei genitori piacciono i libri, a mio padre piacciono quelli di psicologia e a mia madre i libri di ricette. I miei professori sono invece ossessionati da essi, al contrario di (alcuni) dei miei compagni che invece non ci vanno molto d'accordo.

In conclusione i libri sono un mondo a parte dove le parole sono tutto. Li apprezzo molto e non li uso di certo come zeppe o fermaporte poiché accolgo la loro arte.



NEL MONDO DEI LETTORI

SCAN ME



Leggere aiuta a liberare la mente e staccarla dalla realtà, ed è anche un passatempo per allenare la fantasia.

Noi abbiamo riflettuto molto sulla lettura e dal nostro lavoro sono emersi degli spunti che potrebbero ispirarvi per iniziare a leggere un nuovo libro. Alcuni lavori sono stati svolti a coppie, altri invece singolarmente. Ognuno aveva la stessa traccia e le stesse domande, per esempio “come scelgo un libro?”, “che genere mi piace” o “qual è un libro che ho nel cuore?”. Inoltre abbiamo trovato quali possono essere i diritti del lettore contro ogni forma d'imposizione.

Vi consigliamo quindi di inquadrare il qr code e di entrare nel nostro mondo di lettori.



**ALCUNI GIORNI DI SCUOLA MEDIA...****...IN STILE "DIARIO DI UNA SCHIAPPA"**

16 dicembre

Oggi è stata una giornata un po' strana, ma non troppo male.

In scienze, invece di un compito, abbiamo solo discusso su cosa faremo i prossimi giorni, ma non ci ha dato compiti specifici. Ho preso un po' di appunti, ma ero più concentrato a sperare che la giornata finisse in fretta!

Poi, alla ricreazione, ho mangiato la mia merenda: taralli e due brioches Kinder. Pensavo che almeno quello mi avrebbe fatto sentire meglio, ma non è andata tanto bene lo stesso.

In italiano e geografia, invece di fare le solite cose, abbiamo fatto un progetto un po' strano. Dovevamo disegnare il rappresentante ideale per la nostra classe. L'idea era di immaginare come dovrebbe essere: tipo avere 4 occhi, 2 bocche e tante orecchie, così può ascoltare tutti! Poi ne abbiamo discusso insieme e ci siamo divertiti a inventare idee assurde su come dovrebbe essere il nostro rappresentante. È stato un po' più interessante che fare solo lezioni, e mi sono anche divertito a ridere con i miei compagni.

In palestra, invece di fare giochi, abbiamo avuto una verifica sugli esercizi di riscaldamento. Il prof di ginnastica ci ha fatto fare tutti gli esercizi che ci aveva spiegato, e all'inizio sono riuscito a farli abbastanza bene. Però, negli ultimi tre, mi sono sentito davvero imbarazzato. Ho continuato a fare gli esercizi, ma avevo la sensazione che tutti mi stessero guardando e che qualcuno mi stesse giudicando. Non è stato facile, ma alla fine ce l'ho fatta, anche se mi sono sentito un po' a disagio.

Insomma, oggi è stata una giornata abbastanza normale. Speriamo che domani vada ancora meglio!



17 dicembre

Oggi è stato un giorno abbastanza movimentato, ma alla fine, sono ancora vivo e vegeto, quindi posso dire che è andato bene, no?

La mattina è partita con la verifica di geometria, che non è andata malissimo, almeno non ho lasciato il foglio bianco. Poi, come al solito, suona la campanella dell'intervallo e io, come un razzo, mi precipito fuori dall'aula e faccio un volo spettacolare dal quarto scalino. Mi sono visto volare, ma alla fine sono finito in modo piuttosto goffo. Va beh, almeno non mi sono fatto niente.

Poi vado dai miei amici e, come sempre, l'argomento di conversazione è... indovinate un po'? Gossip su di me! Perfetto, non mi stanco mai di questa meravigliosa compagnia.

Alle 9:55 vado all'armadietto a prendere i libri. Avevo preso francese e italiano... ma, sorpresa! Dovevo prendere storia, non italiano. In ogni caso, arrivo in aula di francese e la professoressa inizia a fare le interrogazioni. Però, per fortuna, ero già stato interrogato, quindi evito di fare una figuraccia. Nel frattempo, il mio compagno ed io ci dedichiamo ad una epica guerra di sedie. La nostra sedia sembra più una navetta spaziale che una sedia scolastica! Ovviamente, finiamo per essere separati. Ma, giusto per non annoiarci troppo, ci dirigiamo verso l'aula di italiano. Lì, invece di fare italiano, facciamo storia, ma almeno possiamo usare i tablet per cercare informazioni. Io, naturalmente, approfitto per guardare il meteo... mi sentivo un po' distratto.

Alle 11:40 suona l'intervallo, e io, come sempre, vado dai miei amici. Intanto che facciamo merenda, parliamo di tutto e niente. Ma chi mi sta passando davvero una giornata tranquilla?

Poi arriva l'ora di informatica: alle 11:55 ci spostiamo nell'aula dove dobbiamo riscrivere un testo di storia al computer. Vi dirò, non l'ho finito, ma l'importante è che l'ho cominciato.

L'ultima ora, prima di andare a casa, abbiamo fatto epica. Non so bene cosa ci insegnassero, ma alla fine abbiamo parlato dei testi per un'ora, e la discussione mi è sembrata infinita.

Alle 13:20 inizia l'assemblea di classe, con i rappresentanti che parlano e parlano, ma tutto sembra durare un'eternità. Il tempo passa, ma non sembra mai finire.

E finalmente, alle 13:45, la campanella suona, ed è il momento di andare a casa. Arrivo a casa e finalmente posso rilassarmi... almeno fino a domani!

18 dicembre

7:00 - La sveglia suona e, come al solito, faccio finta di non sentirla. Non sono molto entusiasta di iniziare la giornata, ma so che se non mi alzo, rischio di dormire fino a mezzogiorno. Così, con un bel sospiro, mi alzo, mi lavo e faccio colazione. Oggi niente di speciale: due brioches Kinder. Ok, forse sono più gustose delle solite cose, ma comunque non è che mi cambi la giornata.

7:40 - Arrivo a scuola, faccio il solito giro per entrare, ma c'è sempre quel momento imbarazzante quando ti incroci con qualcuno e non sai se dire "ciao" o fare finta di nulla. Alla fine entro, vado al mio armadietto e prendo il libro di inglese. Non avevo proprio voglia di iniziare con l'inglese, ma tant'è. Entro in aula e mi metto a fare la verifica. Per fortuna non è andata troppo male, anche se qualche risposta l'ho scritta più per fare numero che per sapere davvero cosa stavo dicendo. Finita la verifica, guardiamo qualche video. C'era Peppa Pig, ma ovviamente non ce l'hanno mostrata. Un altro sogno infranto.

9:40 - Suona l'intervallo e io volo fuori come un razzo. Devo fare il mio giro per la merenda: arrivo al mio armadietto, prendo i taralli e vado dai miei amici. Oggi però, sorpresa! Nessuno ha fatto gossip su di me! Forse è perché sono stato troppo impegnato a mangiare i miei taralli per ascoltare chiacchiere inutili. O magari semplicemente nessuno si è accorto di me.

10:00 - Suona la terza ora: Tecnologia. Scendo le scale nel solito caos, ma va bene, niente di esagerato. Quando entro in aula, il prof ci spiega i compiti per le vacanze di Natale. Sembra più un modo per cercare di distrarci dai regali, ma ci sta. Poi ci fa vedere qualcosa sulla "Tavola 2", che non è proprio un sito web, ma una cosa che il prof ha disegnato sulla lavagna. Non che fosse esattamente entusiasmante, ma si sopravvive. Poi, come se la giornata non fosse già abbastanza interessante, arriva Angie, la prof di inglese. Non che fossi dispiaciuto, ma non è che aspettassi questa lezione con ansia. In realtà, mi sembrava solo un altro modo per passare il tempo.



11:40 - Suona l'ultimo intervallo. Mi faccio un'altra merenda (perché, ammettiamolo, quando non puoi scappare da scuola, almeno scappa con il cibo) e poi vado fuori a far volare il mio aereo di carta. E qui arriva la parte interessante: l'aereo vola davvero bene, una meraviglia! Ma, come al solito, c'è sempre qualcuno che rovina le cose. Un mio amico, diciamo, mi ha rotto la punta dell'aereo ed è diventato mezzo sgobratto. Nonostante ciò, l'aereo continua a volare, ma un po' meno bene. Ma vabbè, ci divertiamo comunque. Suona la campanella e mi dirigo al mio armadietto per prendere il libro di italiano.



12:00 - La prof di italiano ci annuncia che oggi leggeremo una favola. Inizialmente pensavo sarebbe stata una lezione noiosa, ma sorpresa! La favola che abbiamo letto era una mini storia con un topo e un leone. Niente di che, ma è stato comunque interessante. Il topo, piccolo e indifeso, riesce a salvare il leone, che inizialmente non pensava che un topolino potesse essergli utile. La morale? Anche le cose più piccole possono fare la differenza. Non che fosse la favola più emozionante del mondo, ma almeno ha fatto passare il tempo senza che mi addormentassi.



13:00 - Suona l'ultima ora: Informatica! Finalmente qualcosa di interessante! In teoria, dovevamo finire un testo a tema "Fiabe moderne". Io però, come al solito, non riesco a terminarlo in tempo. Probabilmente lo finirò, ma non è detto che lo consegnerò in tempo. E, francamente, non mi interessa troppo. Tanto, chi lo sa, magari domani trovo un'altra scusa per non farlo.

13:50 - La campanella suona e posso finalmente tornare a casa. Una giornata normale, come tutte le altre, ma almeno è finita. Ora mi aspetta un pomeriggio tranquillo... o forse no. Chi lo sa, magari qualcosa di divertente succederà. Ma per ora, meglio godermi il silenzio.

Ci vediamo domani!

## CAPPUCETTO BLACK 2.0

### FIABE CLASSICHE IN CHIAVE MODERNA

Non c'era una volta una ragazzina di nome Cappuccetto Black 2.0, per gli amici CB2.0, che aveva una vita piuttosto movimentata.

Aveva dodici anni, ma considerata la sua statura, assomigliava ad una bambina dell'elementari.

Un giorno la madre, dopo una lunga e noiosa telefonata con la nonna di Black, informò la figlia che sua nonna era malata. Perciò le chiese se voleva andare da lei a Dubai, nella sua suite del Burj Khalifa a darle le sue medicine, visto che era troppo anziana e non riusciva a muoversi dall'appartamento.

Non voleva andare, almeno non dalla nonna, perché recentemente non avevano avuto un buon rapporto, però non ebbe alcuna possibilità, quindi partì quello stesso giorno. Il viaggio fu molto lungo e turbolento, ma finalmente arrivò sana e salva a Dubai; la cosa che subito le risaltò agli occhi fu il grattacielo, ma trovò molto più difficile salire fino all'ultimo piano senza ascensore a causa di un guasto tecnico. Giunta sulla soglia della suite, Cappuccetto suonò il campanello, ma nessuno aprì la porta, così riprovò più e più volte, senza alcuna risposta.

Si accorse però che la porta era aperta; entrando vide la cosa più strana che si potesse mai immaginare, sua nonna stava ballando su Just Dance!

Scioccata, allibita, frastornata, fece per andarsene, quando la nonna si rese conto della sua presenza e la invitò a restare a cena.

Dopo aver dato le medicine alla nonna, Black propose di ordinare due pizze; pochi minuti dopo piombò in casa, con un enorme frastuono, il rider Just Eat!

Chiedendo insistentemente la mancia, il rider improvvisamente saltò addosso alle due povere indifese e se le mangiò in un sol boccone, senza dar loro il cibo...

Proprio in quell'istante bussò alla porta il vero fattorino, ma il truffatore non rispose, fingendo che l'appartamento fosse vuoto, perciò il primo se ne andò, lasciando sull'uscio le pizze... Mentre il truffatore se ne stava tranquillo sul divano a guardare Juventus vs Cagliari, come se niente fosse accaduto, qualcuno bussò alla porta spacciandosi per l'addetto alle pulizie, perciò gli aprì, ma al suo posto si trovò il vero fattorino, che lo atterrò con un balzo.

Successivamente, il fattorino sentì dei gemiti provenienti dallo stomaco del truffatore e capì che erano la nonna e sua nipote, quindi gli tagliò la pancia liberandole. Una volta uscite, le due decisero assieme al fattorino che la cosa migliore per tutti fosse lasciare il truffatore nel deserto. E non vissero felici e contenti.

## LA BADDIE DEL BOSCO

### FIABE CLASSICHE IN CHIAVE MODERNA

C'era una volta, anzi c'è ancora, una ragazza di nome Cappuccetto rosso che vive con sua mamma e sua nonna, perché suo padre è morto.

Oggi è in piazza con la sua B.F.F e la gang, che fanno vandalismo sui vetri dei negozi. Eh già, Cappuccetto è una baddie vera e propria.

È in una gang di quattordicenni che fanno cose da ragazzi.

Non è più una bambina educata e graziosa come una volta, ora litiga con la madre e con la nonna.

Torniamo a oggi. Ad un certo punto sentono la polizia arrivare, così si mettono a correre il più velocemente possibile ridendo e ansimando.

Tornata a casa, si cambia i vestiti e va dalla madre, che si è appena svegliata, e le chiede:

“posso andare dal mio amico nel bosco?” La madre le dice: “Allora, se mi GIURI che non ti fermi a parlare con il lupo va bene, sennò finisce come l'ultima volta che ti ha mangiata, ma adesso il cacciatore è morto quindi nessuno potrà venire a salvarti, perciò stai attenta. CHIARO?”



Lei in tutta risposta le dice: “Madonna, mamma lo so, me lo dici ogni volta che vado da lui!” La mamma fa sì con la testa e se ne va. Cappuccetto corre verso la porta ed esce fuori come un fulmine. Mentre è nel bosco, incontra il lupo che le dice: “Ecco qua un bello spuntino.” Mentre si lecca i baffi, Cappuccetto gli dice: “Eri cringe quattro anni fa e continui ad esserlo lupacchiotto da quattro soldi.” Il lupo, sentendo queste parole, si arrabbia, quindi la prende per i capelli e la mangia in un sol boccone. Sapendo che sarebbe potuto succedere, Cappuccetto gli dice: “Hai fatto male a mangiarmi senza masticare perché ora ti bucherò con una spilla!” Così il lupo scoppia e la nostra baddie sopravvive. Riesce così ad arrivare dal suo amico Pinocchio che le doveva raccontare una storia terrificante.

**SPIKE BOY**

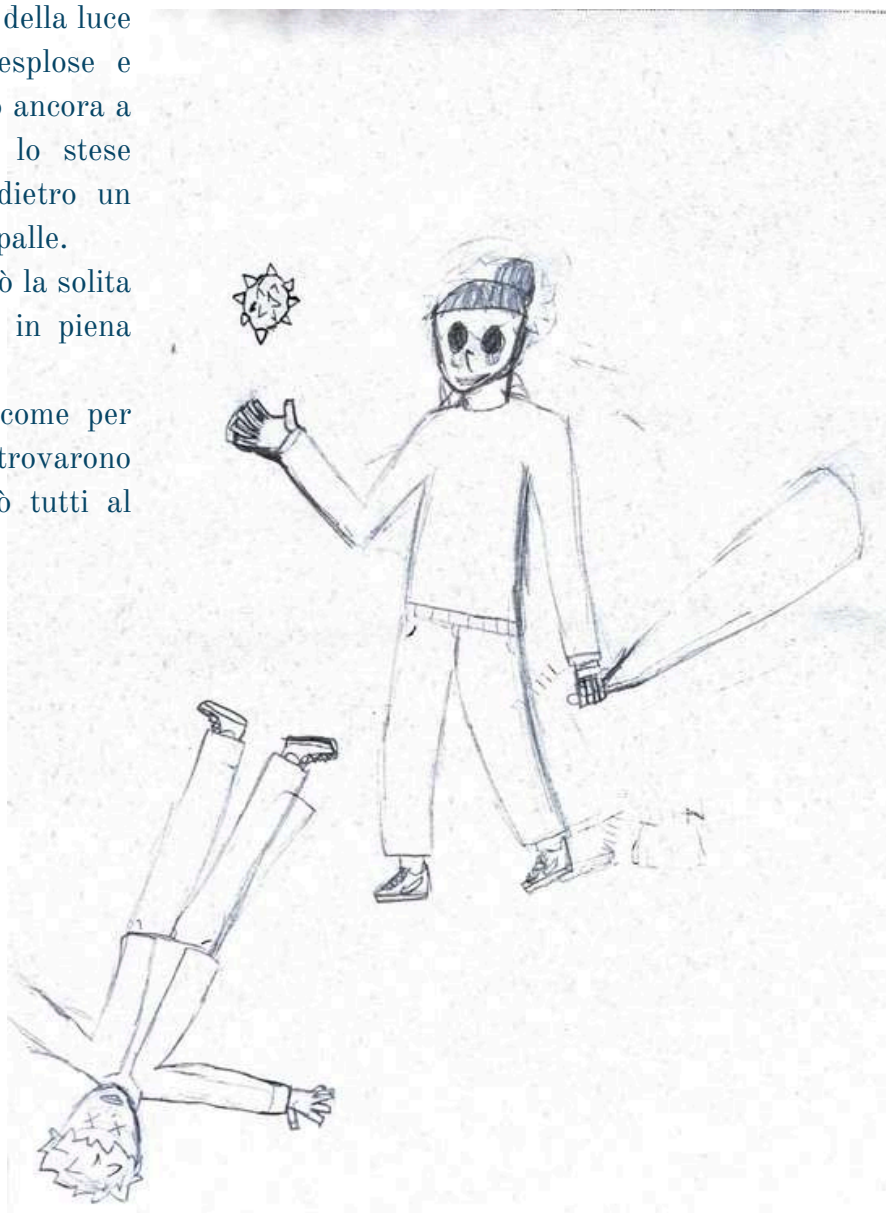
Era il 50024, erano anni duri per l'Inghilterra, essa si stava ancora riprendendo dalla guerra del doge e nel regno cresceva la criminalità, ma un nuovo eroe stava nascendo nell'ombra, il suo nome era Spike Boy.

Era una notte buia, il re aveva appena finito la sua cena, ma all'improvviso entrarono degli uomini grossi seguiti da un altro tipo che era il loro capo: Bill, il peggior nemico del re.

Fortunatamente c'era Spike Boy nelle vicinanze. Appena vide i ladri entrò subito nel palazzo reale. I ladri stavano per attaccare il re, ma S.B tirò fuori una palla di spine e li colpì con la sua mazza di ferro: la palla partì più veloce della luce e appena arrivò davanti ai nemici esplose e lanciò tutte le sue spine. I nemici erano ancora a terra quando uno si alzò, ma S.B. lo stese velocemente a terra, ma arrivò da dietro un compagno del primo e colpì l'eroe alle spalle.

Spike Boy si arrabbiò così tanto che tirò la solita sua arma, la palla di spine che colpì in piena faccia il saccheggiatore.

Tutti i cattivi gli andarono addosso come per bloccarlo, ma al posto del protagonista trovarono una palla-cactus che esplose e mandò tutti al tappeto salvando il re.





### SONO QUEL CHE SONO!

Oggi è il mio primo giorno di scuola media e sono molto agitato e in ansia, perché se scopriranno il mio segreto mi prenderanno di certo in giro.

Sono appena entrato in classe. Non conosco nessuno, tutti mi stanno guardando strano, visto che sono l'unico da solo. Ho paura e mi sembra che tutti ridano di me.

A fine giornata sono tornato a casa e c'è mia mamma che mi aspettava davanti alla cucina e mi ha preparato la merenda, ma quando ho iniziato a raccontarle che cosa avevo fatto, lei mi ha fermato e ha detto che doveva andare via urgentemente, perché a lavoro avevano bisogno di lei, quindi si è scusata, ha salutato e poi se n'è andata via.

Io sono rimasto solo a mangiare il mio panino con avocado e salmone, mia mamma li fa solo in casi speciali, ma di solito lo mangiamo insieme.

Sto guardando la tv, quando inizio a sentir male in mezzo alle gambe, nella parte genitale, sento che sta uscendo qualcosa, è strano ma piacevole. Corro in bagno, mi abbasso i pantaloni e vedo che sto sanguinando dalla vagina. Ecco qua il mio segreto: ho la vagina. Sono un maschio con i genitali da donna.

Già da piccolo io mi sentivo un maschio, ma mia mamma e mio papà non lo volevano capire. Io provavo a dir loro che in realtà ero un maschio e non una femmina ma non c'era verso. Un giorno presi da parte mia madre e le dissi, con la faccia più seria che avevo, che il mio nome non era Greta, ma Marco.

Lei capì che non stavo più scherzando e che dicevo sul serio, così non mi rise in faccia, ma mi abbracciò e mi chiese scusa.

Da quel giorno mi chiamò Marco, e mi disse che avrei dovuto dirlo anche a papà. Quando glielo dissi, lui iniziò a ridere, ma dopo aver visto mia mamma serissima smise di scherzare e mi chiese di raccontargli cosa stesse succedendo; io in risposta gli dissi quello che avevo detto, una settimana prima, a mamma. Allora anche lui iniziò a chiamarmi con il mio vero nome.

Ma ora c'è un problema più grande a cui pensare. Cioè: mi è venuto per la prima volta il CICLO. Ho tanta paura. E se mi fosse venuto a scuola?

Mi sarei rovinato per sempre la reputazione e tutti mi avrebbero preso in giro! Mi metto un assorbente al volo e tolgo le prove, nessuno lo deve sapere, neanche mamma.

Stasera mangiamo la pizza, allora mio padre inizia a preparare l'impasto mentre io preparo gli ingredienti.

Nel frattempo è arrivata anche mamma che ci sta aiutando a imbastire la pizza e a metterla in forno. Appena cotta, ci mettiamo a tavola e iniziamo a mangiare.

Mi rattristo all'improvviso però e non ho più fame, mia mamma mi chiede cosa sia successo ma io non rispondo. GLIELO DICO O NON GLIELO DICO? Penso nella mia testa.

Mi metto a piangere, non so perché, mi sento fragile e solo. Non c'è soluzione, devo scappare in camera. Mia mamma e mio papà mi seguono per le scale correndo e cercando di capire cosa stia succedendo. Io mi butto sul letto a testa in giù, mia mamma e mio padre sono arrivati ma io continuo a piangere senza girarmi. Mia mamma si siede vicino a me e inizia ad accarezzarmi i capelli biondi e ricci. Poi passa ad accarezzarmi il viso, lievemente. Io mi giro e vedo mia mamma che sorride, in questo momento capisco che ha già capito cosa è successo, quindi decido di parlare anche se con molto imbarazzo.

Mia mamma mi dice di stare tranquillo ma non riesco a calmarmi tra il pianto e il panico di questa situazione. Alla fine in realtà mia mamma è stata così carina che è riuscita a non ferirmi come, senza volerlo, fa sempre. L'indomani mattina, quando mi sono svegliato non volevo andare a scuola perché avevo paura che potesse succedere qualcosa, quindi la mamma mi ha concesso di restare a casa. Mentre guardavo un film mi è venuta voglia di gelato così sono sceso al supermercato e l'ho comprato. Mentre tornavo a casa ho visto la mia compagna che camminava vicino ai parcheggi. Sono ancora le 9 perciò non è possibile che sia già finita la scuola. Vado lì vicino e le chiedo cosa stesse facendo fuori da scuola, lei fa un piccolo salto di spavento. Mi chiede perché non fossi venuto a scuola, io le rispondo che ieri non sono stato bene, ma poi le rifeci la domanda e lei rispose che aveva saltato scuola e di non dirlo a nessuno. Ci siamo guardati per 10 secondi, lei guardava i miei occhi verdi e azzurri, io guardavo i suoi marrone chiaro con tratti rossi. Poi mi sono girato e sono tornato a casa con il mio gelato gusto viola, il mio preferito. Mi sono appena sdraiato quando suonano al citofono, quindi io mi rialzo svogliato dal divano e vado a rispondere. Mi risponde la compagna di prima, Yara, che mi chiede se può salire. Le rispondo di sì e appena salita si siede sul divano e mi dice che io sono una femmina. Io le chiedo come fa a saperlo e lei mi dice che lo aveva capito dai miei tratti somatici e perché mi sono preso il gelato mentre guardavo un film d'amore. Io ho spento la tele di scatto e ho nascosto il gelato sotto il divano. Mi sento strano ma non più solo, lei era l'unica a saperlo e mi ha promesso che non l'avrebbe detto a nessuno. Io non so se fidarmi di lei visto che l'ho appena conosciuta, ma soprattutto non mi ricordavo il suo nome. Carolina (chiamiamola così) è appena uscita dalla porta quando mi citofona di nuovo e mi chiede di rientrare, io le dico di sì e lei si sdraia sul divano come se fosse casa sua, io non le dico nulla, ma lei comincia a parlare e se ne esce con "anch'io sono come te, io sono un maschio". Io rimango basito e lei mi tira uno schiaffo per svegliarmi ma io quasi non lo sento e continuo a pensare che non sono solo ma esistono persone come me che non dipendono dal proprio sesso ma che fanno di essere ciò che sono, e che non dipendono solo da quello che vedono gli altri.

Mi sono appena svegliato dalla mia posizione e ho ricominciato a vivere, ma lei si è messa a piangere e io non so cosa fare, così vado lì e l'abbraccio. Lei mi stringe a sua volta. Sento la chiave che gira e vedo la mamma che sta entrando con una faccia strana per averci visti così stretti. Carolina mi lascia di colpo e guarda la mamma appena entrata. Io cerco di spiegargli l'accaduto, ma dalla mia bocca non esce niente tranne che un "cosa ci fai qui" ma poi scappo e Carolina mi rincorre. Mi dice delle cose che io non capisco, ma poi mi prende la faccia e mi dice che finché saremo insieme non ci sentiremo soli.

Torno in cucina e c'è ma' che mi aspetta con la vaschetta di gelato in mano che ha trovato sotto il divano. Vado lì e la abbraccio, le dico che non sono solo ma ci sono persone come me, lei mi guarda e mi dà un bacio in fronte.

Oggi ho capito tante cose, ma soprattutto domani so che non sarò di nuovo da solo.

Se vi è piaciuto questo testo vi consiglio il libro qui sotto:

(mi sono ispirato/a a questo libro)



## SPY X FAMILY

### WAKU WAKU!

Tutti i consigli da una persona che non ne sa assolutamente nulla essendo solo al 2° capitolo della serie!!

Direi di partire dal fatto che spy x family è un anime abbastanza leggero e non troppo difficile da seguire o capirne il significato. Diciamo che se volete provare ad iniziare a leggere un manga spy x family è perfetto.

#### -Trama-

Twilight, una delle migliori spie al mondo, ha trascorso la sua vita ad affrontare missioni sotto copertura per mantenere la pace nel mondo. Però non si aspetta una cosa: un giorno sarà incaricato di formare una famiglia temporanea, sposarsi e avere un figlio, così per lui inizierà una nuova vita!



#### -Punti a favore-

Per me questo manga, come ho già detto in precedenza, è perfetto per chi vuole iniziare a leggerne. La storia secondo me non è intricata e proprio per questo si legge scorrevolmente. I disegni sono abbastanza dettagliati, ma di sicuro viene tralasciato un po' il realismo nel disegno del volto e del corpo dei personaggi.

Comunque la storia va avanti abbastanza lentamente, così che chi lo legge possa goderselo e creando, a tratti, una certa impazienza di arrivare a un punto preciso della storia. Questi elementi, per me, sono positivi.

#### -Punti a sfavore-

Anche se a me questo manga per ora piace, di sicuro ci sono anche cose che si potrebbero migliorare. Come nei punti a favore ho parlato un po' di come si presenta quella che appunto è la grafica, ne parlerò anche qui.

Gli anime non sono tutti uguali ma i disegni non mi piacciono molto per l'aspetto dei personaggi che è in un certo senso troppo "perfetto". Non ci sono mai imperfezioni nei personaggi ma questa forse è anche una cosa buona.

Ovviamente questo che faccio è un commento personale e non è ovviamente detto che tutti la pensino come me ma a mio parere si sono visti disegni più belli. Naturalmente non dico che a nessuno debba piacere, infatti ripeto che era solo un commento personale. In complesso bell'anime ma c'è di meglio.

## MASHLE

### “MI PIACCIONO I BIGNÈ”

“Mashle” è la versione di Harry Potter in giapponese, non si può non notare infatti la somiglianza tra il famoso film fantasy e questo manga. MA questa è la mia opinione, ovviamente. Di questo manga è stato realizzato anche l'anime e la cosa che preferisco è la canzone animata ciòè questa,

Ora vorrei parlare del protagonista della nostra storia, ovvero Mashle: Mashle è un ragazzo nato in una comunità di maghi in cui il 2% della popolazione nasce senza poteri e lui è uno tra quelli. Cresciuto con il nonno lontano dalle città dei maghi, viene addestrato proprio da suo nonno a essere più forte grazie all'allenamento fisico. In pratica l'unica cosa che non doveva fare era incontrare dei maghi e secondo voi rispetta la regola? Vi rispondo io "assolutamente no". Un giorno alla casa di Mashle si presentano dei signori per eliminarlo e lui, per dimostrare che era un mago e per proteggere il nonno, li segue e inizia a frequentare la scuola di magia Easton. Durante la prova di ammissione che doveva superare sbucca Lemon. A causa di alcune minacce da parte di un professore, è costretto ad ostacolare Mash durante la prova di ammissione, ma alla fine se ne innamora.

Durante il suo cammino incontra Finn Ames :è molto insicuro e tende ad avere paura di qualsiasi avversario, Lance Crown: inizialmente si scontra con lui per testare la sua forza, ma dopo lo scontro diventa velocemente suo amico , e vuole un gran bene alla sorellina, Dot Barrett: Cerca spesso di fare una buona impressione sulle ragazze(fallendo) e odia i ragazzi bellocci . Questi sono per ora i suoi amici che lo accompagneranno nelle sue innumerevoli sfide.

-Commento-

Il manga è molto bello ma la storia si “incasina” mano a mano che va avanti, nonostante questo mi è piaciuta molto la storia del personaggio e dei suoi amici, nella maggior parte del manga si combatte ma a ogni capitolo c'è una vignetta divertente per dare una pausa al combattimento. Mashle ha molti punti a sfavore ma, nonostante questo, io ho continuato a leggerlo  
Fun Fact: se Mashle sta combattendo riesce a fermare l'incontro per mangiare i suoi muffin.

